



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



Collegamento alla piattaforma

**PARTITO DEMOCRATICO - LOMBARDIA  
DEMOCRATICA E PROGRESSISTA**

**Presentato**

## **ODG 2022**

Al **REL 122** "Relazione conclusiva della Commissione di  
Inchiesta Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro in Lombardia"

**Al Presidente del Consiglio regionale della Lombardia**

**Oggetto: Ricostituzione ASL, sicurezza sui luoghi di lavoro e personale**

Il Consiglio Regionale

**Considerato che**

un tema estremamente importante per la nostra regione è la salute e la sicurezza dei lavoratori durante l'esercizio della propria professione. Infatti, la Lombardia registra più di 90.000 infortuni annui come riportato dai dati INAIL;

nel 2025 si sono contati **164 morti sul lavoro in tutta la Lombardia**. Tra le province, il numero maggiore di morti bianche si concentra nel Milanese (49), seguito dalla provincia di Brescia (30) e di Bergamo (22). Tra il 2024 ed il 2025, gli infortuni mortali sono aumentati nella Bergamasca (+4), nella provincia di Como (+2), nel Cremonese (+6), nel Lecchese (+2), a Mantova (+1), a Milano (+5), a Sondrio (+2);

nonostante una piccola riduzione del numero dei morti sul lavoro (nel 2024 sono stati 182), il dato del 2025 che rappresenta un morto ogni due giorni resta, comunque, molto alto, così come iniziano ad aumentare anche le denunce e le morti per malattia professionale;

**Considerato inoltre che**

sono necessari una costante e attenta vigilanza e controllo in materia di salute e sicurezza sul lavoro e, in particolare, l'effettuazione e la verifica dei controlli mediante ispezione e audit sulle attività con maggiori rischi di infortunio e di patologia professionale (rischi infortunistici – rischi fisici, chimici, biologici, ergonomici – stress lavoro-correlato, ecc.), l'effettuazione delle verifiche inerenti l'impiego di gas tossici; la programmazione, l'effettuazione e la verifica dei controlli sull'applicazione del Regolamento REACH e CLP per la tutela dei lavoratori dai rischi connessi alle sostanze chimiche;

per le predette attività ogni ATS deve poter avvalersi di adeguato personale dedicato esclusivamente alla prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e, invece, si rileva una insufficiente presenza di operatori presso i Dipartimenti di Prevenzione;

### **Premesso che**

secondo il "piano delle regole" 2024 approvato dalla Giunta Regionale l'obiettivo di dotazione organica complessiva di personale dei servizi di prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro nelle ATS Lombardia è pari a 742. Questo dato va confrontato con il valore considerato "essenziale" di tecnici in una realtà produttiva delle dimensioni regionali: circa 1.100. La cifra di 742, già insufficiente, viene confermata sommando le singole delibere delle ATS relative alla dotazione organica dei servizi di prevenzione nei luoghi di lavoro 2024-2026: tanti sono nel 2024 tanti saranno nel 2026: crescita zero e obiettivo del rispetto del turn over;

gli PSAL, servizi che hanno il compito di tutelare la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro, nati con la Legge 833/78, oggi sono normati con il Dlgs 502 del 1992 che ha definito i Livelli essenziali di assistenza (Lea). Il sistema Lea prevede che il 5% del Fondo sanitario nazionale sia destinato alla "prevenzione collettiva" e alla "sanità pubblica", il 51% all'assistenza distrettuale e il 44% all'assistenza ospedaliera. In Regione Lombardia l'incidenza della spesa per servizi di prevenzione Salute e Sicurezza sul Lavoro sulla spesa totale è solo lo 0,5%;

### **Constatato che**

nel 2025 Regione Lombardia ha stanziato 12.251.029 euro provenienti dai proventi delle sanzioni previste dal Decreto legislativo 81/2008 imponendo alle ATS l'obiettivo vincolante di aumentare del 20% controlli e ispezioni rispetto al 2024. Questo indirizzo riguarda le attività dei Servizi PSAL – Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro ed è definito nel solco della DGR XII/438 del 12 giugno 2023, che disciplina l'utilizzo del fondo sanzioni, e della DGR XII/4183 del 7 aprile 2025, che ne stabilisce le modalità attuative;

nelle indicazioni alle ATS sugli ambiti di impiego delle risorse ex art. 60 quater L.R. n. 33/2009 Servizi PSAL (Allegato A della DGR 4183/2025) si legge: *Le attività dei Servizi PSAL necessitano di un team multidisciplinare formato da professionisti in possesso di competenze tecniche specialistiche non solo sanitarie... Le risorse di cui all'articolo 60 quater della Legge Regionale n. 33/09 sono destinate, tra l'altro, all'assunzione di personale in possesso delle competenze richieste per sviluppare in modo coerente ed*

*efficace le attività di prevenzione e controllo. Le ATS assumono il personale, in coerenza con le regole vigenti tramite gli istituti della libera professione e collaborazioni di lavoro autonomo, per le durate necessarie agli scopi, ciò al fine di consentire l'efficace inserimento nell'organizzazione aziendale e la continuità nell'azione dei Servizi.;*

#### **Rilevato che**

i bandi pubblicati dalle ATS come da DGR 4183/2025 sono costruiti per il reclutamento di professionisti esterni per svolgere sopralluoghi e ispezioni, indagini su infortuni gravi e mortali, istruttorie su malattie professionali, verifiche della sorveglianza sanitaria aziendale, analisi di protocolli e cartelle sanitarie, fino alla gestione dei ricorsi contro il giudizio del medico competente. Non vi sono attività accessorie, ma il cuore della vigilanza pubblica. Incarichi a termine, a ore, fino a tre anni, con partita IVA e copertura assicurativa a carico del professionista;

questo modello produce il dumping tariffario tra ATS per cui per le stesse funzioni pubbliche, nella stessa Regione, un dirigente medico può essere pagato 100 euro l'ora in una ATS e 33 euro l'ora in un'altra, con un tetto massimo annuo prefissato. Si crea una concorrenza interna alla sanità pubblica che mina il sistema. Inoltre, vi è un chiaro pericolo di conflitto di interessi poiché le professioniste e i professionisti incaricati possono operare contemporaneamente nel mercato privato come consulenti, medici competenti o tecnici della sicurezza, e trovarsi a controllare, per conto pubblico, ambiti e documentazione che coincidono con la loro attività privata;

Regione Lombardia, quindi, affronta la carenza strutturale dei servizi pubblici di prevenzione non con assunzioni stabili, ma esternalizzando attività di vigilanza attraverso libera professione e lavoro autonomo, un metodo che in sostanza aggira il problema strutturale della carenza di organico, a partire dai Tecnici della Prevenzione, e si trasforma una funzione pubblica essenziale in una prestazione a progetto;

#### **Visto che**

a seguito dell'approvazione del bilancio preventivo per il triennio 2024-2026 di Regione Lombardia, sono stati stanziati 3 milioni di euro destinati al potenziamento della sicurezza sul lavoro;

#### **IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:**

a garantire piena attivazione del piano di assunzioni e completamento negli organici delle ATS di nuovi dipendenti dedicati alla prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro, senza dover fare ricorso all'esternalizzazione dei controlli;

promuovere una riorganizzazione del Servizio Socio-Sanitario Regionale che metta al centro la prevenzione attraverso la ricostituzione delle Aziende Sanitarie Locali con dimensione provinciale, dotate

di adeguati Dipartimenti di Prevenzione e Distretti, in modo da definire una governance chiara e funzionale e incrementare in modo adeguato personale e risorse finanziarie per una prevenzione efficace in tema di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

implementare le risorse per la programmazione e l'attuazione di iniziative di educazione alla prevenzione in tema di salute e sicurezza nelle scuole e negli ambienti di lavoro.

### Firmatari

VALLACCHI Roberta (PD), 12/02/2026  
CASATI Davide (PD), 12/02/2026  
BORGHETTI Carlo (PD), 12/02/2026  
PONTI Pietro Luigi (PD), 12/02/2026  
PILONI Matteo (PD), 12/02/2026  
MAJORINO Pierfrancesco (PD), 12/02/2026  
BOCCI Paola (PD), 12/02/2026  
COMINELLI Miriam (PD), 12/02/2026  
FRAGOMELI Gian Mario (PD), 12/02/2026  
CARRA Marco (PD), 12/02/2026  
SCANDELLA Jacopo (PD), 12/02/2026  
NEGRI Alfredo Simone (PD), 12/02/2026  
BUSSOLATI Pietro (PD), 12/02/2026  
ROSATI Onorio (AVS), 12/02/2026  
ROZZA Maria (PD), 12/02/2026  
ROMANO Paolo (PD), 13/02/2026  
PIZZIGHINI Paola (M5S), 13/02/2026  
ORSENIGO Angelo Clemente (PD), 16/02/2026  
PALADINI Luca (Patto Civico), 16/02/2026  
PALESTRA Michela (Patto Civico), 16/02/2026

**Atto presentato il 16/02/2026 12:00:22**